

Golfo Scorta Usa alle petroliere del Kuwait

NEW YORK Ormai Reagan ha deciso dalla prossima settimana contro l'opposizione del Congresso, le petroliere del Kuwait avranno una scorta armata statunitense. Lo ha rivelato il deputato Les Aspin...

La Casa Bianca decisa a sfruttare il successo televisivo di North Altri soldi per i mercenari

Il presidente Reagan è pronto a sfruttare il grande successo televisivo del colonnello North. Ieri ha lasciato chiaramente capire che quanto prima tornerà alla carica per ottenere nuovi finanziamenti per i mercenari che combattono contro il governo di Managua...

MARIA LAURA RODOTÀ

WASHINGTON «Se avessimo previsto il successo di North, avremmo condotto l'interrogatorio in modo diverso», ha sospirato uscendo dall'aula il deputato democratico Dante Fascell. Intanto, però, la sei giorni di Ollie North davanti alla Commissione (rinate) è finita e ha lasciato il colonnello rilassato e sorridente...



Il colonnello Oliver North è già diventato un affare: la sua immagine, stampata su t-shirt (nella foto) e altro viene già venduta nei negozi

La serie incalzante di domande è però venuta da Sam Nunn, democratico della Georgia, presidente della Commissione forze armate del Senato e possibile candidato alla presidenza. Nunn ha approfittato dei suoi 15 minuti di faccia a faccia con North per fare i suoi compiti e prepararsi alla testimonianza seguente...

I punti deboli del suo operato e della sua posizione «Lei ha mentito a tutti. Ha considerato il parlamento un nemico, non ha saputo dare conto dei milioni di dollari di profitti che non si sa dove siano, ha distrutto documenti ufficiali. Le sue trattative con l'Iran hanno messo in crisi la credibilità dell'America in Medio Oriente e nel mondo. La democrazia americana è stata messa in pericolo».

Alle dure critiche di Hamilton è seguito un discorso altrettanto deciso del presidente per il Senato, Daniel Inouye. Inouye, ha criticato North per i suoi attacchi alla correttezza del Congresso (North aveva suggerito che due piloti americani erano rimasti uccisi in Libia a causa dell'indiscrezione di due parlamentari prima del bombardamento) Inouye ha anche...

Il vero centro di interesse della mattinata, però, è stata la questione delle conferenze tenute da North con tre attivisti conservatori per raccogliere fondi per i contras. Ed è stata rapidamente trasformata in un'occasione di propaganda. Alcuni repubblicani hanno insistito perché le diapositive fossero mostrate in tv. Dopo che il presidente Daniel...

Gonzalez incontra il n. 2 dell'Olp



Faruk Kaddouri, capo del dipartimento politico dell'Olp, è uscito soddisfatto ieri dal lungo colloquio che ha avuto a Madrid col primo ministro spagnolo Felipe Gonzalez.

Mosca esclude una visita del Papa

«non hanno questa intenzione». Lo ha dichiarato ieri il portavoce del ministero degli Esteri dell'Urss Pyadyshnev.

Sparisce una nave di profughi sikh

Il nuovo «boat people» è quello dei sikh che fuggendo agli orrori dello scontro con gli indù del Punjab, si viene ora a sapere, vaghi clandestinamente nei mari del Canada. 180 donne col loro bambini sembrano essersi dileguati nel nulla dopo che la loro nave era stata segnalata in nelle acque canadesi.

Abrogata a Taiwan la legge marziale

armate comuniste di Mao. La settimana scorsa il parlamento aveva sollecitato al presidente l'abrogazione.

L'opposizione tunisina denuncia la repressione

dell'opposizione islamica e l'arresto di migliaia di persone. Stando all'Unione democratica questa sarebbe la risposta di Tunisi alla protesta e al malcontento popolari dilaganti nel paese.

È museo la casa di Fidel in Messico

Tuxpan, nello Stato messicano di Vera Cruz, molto presto avrà un museo in più. La direzione del locale istituto culturale ha pensato infatti di «museificare» la casa dove a suo tempo abitò Fidel Castro prima di sbarcare a Cuba per liberare l'isola dalla dittatura di Batista.

Come mangiare a sbafò in Francia

«emissario dell'Eliseo». Ai gestori prometteva il presidente François Mitterrand verrà nel suo ristorante in agosto assieme al capo di Stato italiano Cossiga. Lo sono qui in missione esplorativa. Le spese ovviamente le avrebbe pagate, in agosto, l'Eliseo.

MARCELLA EMILIANI

Iran «Il console francese è una spia»

NICOSIA Il console di Francia a Teheran è stato convocato al tribunale della rivoluzione islamica sotto accusa di spionaggio contro l'Iran, nonché di contatti con contro-rivoluzionari, attività in organizzazioni di traffico di contrabbando e di trafugamento di articoli di antiquariato all'estero.

Stretti collaboratori del «nuovo eroe» americano sono sotto processo a Miami Le accuse sono gravi: terrorismo e traffico di stupefacenti

Armi e droga per finanziare i contras

Lotta alla droga e lotta al terrorismo: due delle più rilucanti bandiere della retorica reaganiana. Eppure proprio di droga e di terrorismo appaiono impelate tutte le attività di quell'Oliver North che dell'America di Reagan sembra oggi destinato a diventare il nuovo eroe. Non si tratta di una novità. Piuttosto dell'ultimo capitolo di una vecchia storia, iniziata vent'anni fa, nel Vietnam.

Piu semplice e lineare è, invece, cogliere le ragioni che hanno spinto tre procuratori di Miami ad allestire un processo contro ventinove imputati, tra i quali figurano molti dei patrioti mobilitati da North per salvare la contro-rivoluzione nicaraguense dalla condotta sbagliata del Congresso americano.

colte nel libro «La Pena rapporto su un'indagine» - che, non solo furono la Cia e l'organizzazione parallela di North a progettare l'attentato, ma che tutto il meccanismo di approvvigionamento illegale di armi e danaro per la contro-rivoluzione nicaraguense si poggi su un proficuo rapporto con i traffici di cocaina e marijuana.

Fame Allarme Fao per l'Africa

NAIROBI Il Mozambico, l'Angola, l' Etiopia, il Botswana e il Lesotho si troveranno quest'anno da un punto di vista alimentare in una situazione critica, secondo una relazione elaborata e resa nota ieri a Nairobi da esperti della Fao, l'organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura.

Spagna Terroristi in azione 2 i morti

MADRID Due agenti della «guardia civil» spagnola sono rimasti uccisi, e altri due gravemente feriti, in un attentato nei pressi di Oñate, a sud di San Sebastian, nel Paese basco. L'azione non è stata ancora rivendicata, ma tutti la scura sopprime che sia opera dell'Eta.

ORA per Jean-Paul Torri, il console sommerso di accuse, la situazione si fa difficile. La notizia è stata diffusa ieri da Radio Teheran. L'emittente ha precisato che la richiesta di convocazione per Torri è stata consegnata all'incaricato d'affari francese in Iran Pierre Lafrance e che, nell'ambito della stessa inchiesta, sono state arrestate altre tre persone. Quanto a quest'ultima notizia, Radio Teheran non lo ha notificato. Sull'accaduto Parigi non ha ancora fatto commenti.

Wayne di «Ombre rosse» nei panni di un terrorista o di un mercante di droga. Poiché tale è, alla luce dei fatti, quel tenente colonnello Oliver North che, secondo una inchiesta telefonica recentemente condotta dal giornale «USA Today», sarebbe formato ad incarnare - per quasi sessantamila chiamate - l'ideale hollywoodiano dell'eroe semplice e rude in lotta da solo contro le ipocrisie e le pastoie della politica.

In sostanza gli aerei della rete di rifornimento organizzata da North partono dalla Florida carichi d'armi e raggiungono le basi di Ilopango, nel Salvador, o di Aguacate, in Honduras, o, ancora, le piste d'atterraggio più o meno segrete della regione di Guanacaste, in Costa Rica. Di qui, scendevano le attrezzature militari, si riempivano di droga che viene trasportata e venduta negli Stati Uniti.

70 aveva a lungo lavorato nella base indocinese della Cia a Long Chen. Era di qui che partivano in volo i carichi d'armi destinati alle tribù Meo che nel famoso «triangolo d'oro», comandate da Vang Pao, combattevano allora i partigiani del Pathet Laos. Ed era qui che gli aerei ritornavano carichi dell'oppio che, opportunamente trasformato in eroina, la giunta di governo di Saigon, un altro «bastione della democrazia», provvedeva a commercializzare verso i canali mafiosi dell'Occidente.



L'ingresso del deposito «più sicuro del mondo» a Londra dove domenica sono stati rapinati gioielli per 21 miliardi di lire

A Londra vestiti da businessmen: «Erano italiani» Rapina da 21 miliardi al caveau «più sicuro del mondo»

Era considerato il deposito più sicuro del mondo: sensori termici e sonori, allarmi a raggi infrarossi e pareti blindate da 60 centimetri. Ma i rapinatori (italiani, secondo testimonianze) sono entrati dalla porta principale, vestiti da businessmen: gessato grigio e 24 ore. Hanno portato via gioielli per oltre 21 miliardi di lire, lasciando in cambio una videocassetta del film «Come sposare un milionario».

direttore Parvez Latif e le due guardie di sicurezza in servizio, ammanettandoli a una colonna. Poi, estraindo dal completo gessato un walkietalkie, uno dei due rapinatori ha sussurrato «Zero, zero, via libera». E sono arrivati all'interno altri tre compari. Uno di questi era in divisa da guardia di sicurezza, identica a quella delle guardie del deposito. Si è messo nella sala d'ingresso per bloccare, con una scusa, altri eventuali clienti.

Legato ad un albero Trovato morto esponente Spd Delitto o suicidio?

UNNA (Rig) Il consigliere comunale socialdemocratico Heinz Dieter Becker è stato trovato morto, ieri, alla periferia di Dortmund. Accanto al cadavere, legato ad un albero, c'è un foglio con disegnata una svastica nazista e una frase: «male rosso, finirà nella camera a gas».

Studio americano Partiti comunisti Gli iscritti quasi 90 milioni

STANFORD (Stati Uniti) Il numero degli iscritti ai partiti comunisti nel mondo è sensibilmente aumentato lo scorso anno, raggiungendo una cifra complessiva di quasi 90 milioni. Il calcolo è stato effettuato da un istituto dell'università statunitense di Stanford (California), in una relazione sugli affari internazionali del comunismo. Secondo gli esperti dell'istituto, il maggior numero di iscritti al Pci è in Cina, con 44 milioni, seguono l'Unione Sovietica con 18,5 milioni e la Romania con 3,5 milioni.

Londra Quando venne inaugurato nel 1983, si presentava come il «deposito più sicuro del mondo». E siccome la sua sede era nel quartiere milanese di Knighbridge, fu subito un successo: centinaia di nobili, ricchi e nuovi ricchi corsero a depositare le proprie fortune in gioielli, titoli e «oggetti di famiglia» nelle cassette di sicurezza del caveau del deposito. Tutto lasciava prevedere che mai e poi mai quelle cassette potevano essere violate.

Al povero direttore, con il fucile a canne mozzate puntato dietro la nuca, non è rimasto altro che aprire la camera blindata. Usando un «pede di porco», i rapinatori hanno aperto 113 delle 5.000 cassette di sicurezza del deposito in un'ora. E si sono «accontentati» di quello che hanno raccolto in grossi sacchi di tela in quel sessanta minuti.